



CITTA' DI  
SAN GIORGIO A CREMANO

# **RASSEGNA STAMPA E WEB**

## **del 14 febbraio 2018**

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano

## San Giorgio

# «Bullo non è bello» gli alunni incontrano la mamma di Arturo



«Voglio che il sangue di mio figlio non sia solo un dolore dissipato sull'asfalto, ma una possibilità di riscatto e impegno concreto»: a parlare alle scuole di San Giorgio a Cremano (in particolare ai cinque istituti comprensivi della città, Massaia, De Filippo, Troisi, Stanziale, don Milani-Dorso) è Maria Luisa lavarone. Lo scorso dicembre, suo figlio Arturo, 17 anni, è stato accoltellato da un gruppo di minorenni, senza un motivo preciso. «È stato forte come un leone», ha detto la donna in villa Bruno. L'incontro, in occasione della Giornata nazionale contro il Bullismo, accompagnata a San Giorgio da un flashmob per i cinque istituti comprensivi in città: un enorme nastro blu ha idealmente unito tutti gli studenti delle scuole durante la mobilitazione. Un solo slogan, «No al bullismo, sì alla costruzione di ponti di solidarietà». Gli oltre tre mila studenti delle classi primarie e secondarie di primo grado, a cui si è unito anche il liceo Don Milani di Napoli, hanno infatti annodato piccoli scampoli di tessuto blu unendoli in un unico, lungo nastro a simboleggiare un grande abbraccio collettivo contro il fenomeno definito oggi dagli stessi bambini «Una malattia da curare». Dopo il flashmob, l'incontro in villa Bruno con Maria Luisa lavarone, dal titolo «Bullo non è Bello».

**Antonio Cimmino**

**San Giorgio a Cremano** In Assise il Consiglio monotematico sui conti, assente Goffredi

# Solidità finanziaria, crescono le perplessità dell'opposizione

*Di Marco contesta oltre 6 milioni di debiti non liquidati*

**SAN GIORGIO A CREMANO (frades)** - Alla fine il Consiglio monotematico sulle casse del Comune non ha soddisfatto proprio nessuno. Il primo richiedente del summit in Assise **Ciro Russo**, a suo stesso dire, non ha ricevuto le rassicurazioni necessarie sulla solidità finanziaria dell'Ente. Complicato, vista l'assenza per motivi strettamente familiari dell'assessore al Bilancio **Luigi Goffredi**, che ha costretto il sindaco **Giorgio Zinno** a replicare colpo su colpo agli attacchi dell'opposizione. La discussione si è fatta inevitabilmente calda in aula sulla questione Teseco: la ditta incaricata dei 'servizi plurimi alla persona' (assistenza domiciliare agli anziani e ai portatori di handicap) potrebbe presto adire le vie legali contro l'Ente per i mancati pagamenti registrati sotto la gestione di **Giovanni Marino**. Nessun contenzioso in ballo, si affrettano a far sapere da piazza Vittorio Emanuele, ma potrebbe pesare nella volontà - e nelle eventuali ragioni - dell'azienda un documento Atp (Accertamento Tecnico Preventivo) che attesta tutte le carenze del Comune di San Giorgio sui mancati pagamenti che hanno addirittura spinto i dipendenti a manifestare fuori alla sede del municipio nei mesi scorsi. Il

documento compilato da periti terzi alla vicenda ha infatti evidenziato parecchie anomalie nel capitolato d'appalto dell'Ente, ponendo in rilievo anche criticità sugli impegni di spesa, alcuni dei quali ritenuti "non congrui" rispetto agli articoli del capitolato. Tutto questo potrebbe portare la stessa Teseco a rivalersi sul Comune per un importo che sfiora i 2 milioni di euro: la stessa ditta - pare - starebbe valutando i termini di una causa legale che sarebbe potenzialmente gravosissima per le casse sangiorgesi. Secondo le risposte del primo cittadino, tuttavia, gli Atp non riportano pareri in alcun modo vincolanti e - almeno per ora - non rappresentano 'minacce' concrete. Non solo però. Il consigliere **Aquilino Di Marco** ha palesato fatture non liquidate - alcune delle quali risalenti al 2015 - per un totale di oltre 3 milioni di euro, auspicando che il prossimo bilancio previsionale (la cui proposta è già stata approvata dalla giunta la scorsa settimana) tenga conto anche di queste spese. Tra le questioni spinose anche quella inerente ad un debito dell'Ente con la Gori per ulteriori 3 milioni: con la delibera di giunta 211 del 31 luglio 2008, infatti, l'amministrazione sangiorgese ha certificato la suddivisione

del debito con l'azienda in 60 rate, ma ad oggi - secondo Di Marco - non risulta traccia di alcun pagamento. Così come sono stati chiesti lumi, poi, sui 920mila euro di finanziamento ottenuto dal commissario **Bruno Cesario** nel 2010 per i lavori di riassetto in piazza Troisi e il completamento della parrocchia di Santa Maria del Carmine. A tal proposito, abbiamo raccolto proprio la posizione dell'assessore Goffredi: "I fondi del 2010 si trovano nell'avanzo vincolato dell'attuale bilancio, pari a circa 3,3 milioni complessivi, in attesa della presentazione dei progetti. Possiamo restituirli in qualsiasi momento. Gli altri debiti? Non so nulla della questione Gori - premette Goffredi -, potrebbe anche essere caduta in prescrizione. Non ha senso parlare delle fatture non liquidate, al massimo, dopo gli accertamenti del caso, potranno essere classificate come debiti fuori bilancio e non intaccheranno il Previsionale. La cassa, in ogni caso, è competenza di altri". Ultima, ma non ultima, la vicenda relativa alle 'auto blu' del comune, sollevata da **Pasquale Maiolino**: da anni le autovetture di servizio a disposizione del sindaco giacciono inutilizzate in un garage (nella foto) e, malgrado i tenta-

tivi falliti per la loro vendita, l'Ente non ha coperto la tasse di circolazione per il triennio 2015-2018, evitando tuttavia anche di ricorrere alla rottamazione dei suddetti veicoli. Si tratta di spese annuali comunque esigue (poco più di 700 euro annuali), ma che potrebbero diventare presto debiti fuori bilancio se la Regione decidesse di citare in giudizio il Comune. "E' uno spreco - ammette Goffredi - Pagheremo la tassa di circolazione per l'anno corrente in quanto spesa obbligatoria, ma è ovvio che una buona amministrazione deve puntare ad azzerare gli sprechi, anche di cifre minime. Chi di dovere dovrebbe provvedere alla rottamazione di questi veicoli". Malgrado tutte le perplessità sollevate, il sindaco Zinno si è detto molto fiducioso riguardo la situazione finanziaria comunale, rifacendosi al milione e mezzo di attivo con il quale si è chiuso l'anno 2017. Non è mancato un piccolo accenno alla vicenda 'tangentopoli': il primo cittadino, incalzato dai 5 Stelle, ha infatti annunciato che l'Ente non si costituirà parte civile - come pare essere abitudine a San Giorgio - nel processo contro alcuni ex funzionari rinviati a giudizio per i fatti dell'ottobre 2015.

© RIPRODUZIONE RISERVATA